Venti candeline per il campo musicale diretto da Ivan Nussio. (titolo)

Cinque giorni in Engadina per fare musica e formare un gruppo. (sottotitolo)

L'ormai tradizionale esperienza musicale che si svolge a Celerina ha accompagnato per cinque giorni quasi 60 giovani strumentisti delle bande di Tirano, Brusio e Poschiavo. Il lavoro durante le prove, svoltesi nei locali della scuola di Celerina, ha permesso alla formazione di presentare un repertorio di buon livello ai concerti di Tirano (giovedì 24) e Brusio (venerdì 25 luglio).

All'inizio del concerto tiranese, il maestro Ivan ha preso la parola per un breve intervento, prima di lasciare la presentazione alle "due Giulie". Il direttore ha ricordato la ricorrenza del ventesimo campo musicale a Celerina, ma ne ha anche sottolineato l'importanza, sia a livello musicale che sociale. Il maestro, infatti, con le sue conoscenze e la sua spiccata capacità di lavorare coi giovani, ci ha coinvolto interamente nelle attività della settimana.

L'impegno dei maestri di sezione, poi, ha permesso di curare alcuni dettagli che hanno reso l'esibizione ancora più coinvolgente per il pubblico. Ricordiamo gli aiutanti, in ordine per strumento suonato: Giulia e Luca (flauti), Giulia e Laura (clarinetti), Simone (saxofoni), Gigi (corni), Antonio (trombe), Paride e Benedetta (strumenti grossi e percussioni). Un ringraziamento anche all'organizzazione meticolosa di Margherita e all'aiuto sempre presente di Sandra, Laura e Stefano, senza i quali sarebbe stato difficile mantenere sempre un buon livello di concentrazione sulla musica.

Durante la settimana, comunque, sono stati numerosi i momenti di svago. Nonostante il maltempo, le pause sono state sempre dedicate al gioco e al divertimento. Nel freddo clima engadinese, le note hanno riscaldato l'ambiente e ci hanno permesso di formare nuove amicizie. Il pomeriggio libero, necessario per ricaricare le batterie, si è diviso tra il relax della piscina di Pontresina e un divertente torneo di calcetto Balilla, dominato dal direttore Ivan in coppia con Stefano.

"Mai dare nulla per scontato". È questo il monito che il maestro Ivan regala ai suonatori della Banda Allievi Unione al Confine durante la settimana di Celerina. Dopo un'esperienza così impegnativa ma remunerativa, ci sentiamo di abbracciare completamente questo consiglio. Il tutto per non dimenticare l'impegno di Ivan, che non va assolutamente dato per scontato, ma anche quello dei collaboratori sopra citati.

Perché è vero che questa esperienza è ormai diventata una tradizione per molti giovani suonatori (alcuni di noi erano presenti venti anni fa in Bregaglia, altri sono otto/nove anni che partecipano ininterrottamente), ma la settimana di Celerina ogni anno ci permette di scoprire nuovi aspetti musicali e di conoscerci meglio tra di noi, fattore fondamentale per la buona riuscita di un gruppo.

E allora appuntamento all'anno prossimo, non prima di aver onorato a dovere il duecentesimo compleanno della Banda Cittadina Madonna di Tirano (14 settembre), sperando di poter festeggiare tanti altri compleanni insieme alla Banda Allievi Unione al Confine.

Luigi Bana